



Città di Follonica

**REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE PER LE
POLITICHE DI GENERE**

PROPOSTA DI MODIFICA
del regolamento della commissione “pari opportunità”
Agosto 2019

Art. 1 **Istituzione e finalità**

E' istituita la “**Commissione Comunale per le Politiche di Genere**” per favorire lo sviluppo delle condizioni di pari opportunità tra coloro che per genere, identità di genere, orientamento sessuale, credo religioso, etnia, disabilità, stato di salute ed età, si trovino a vivere una situazione di svantaggio, garantendo così l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione Italiana.

La Commissione è un organo consultivo del Consiglio Comunale ed ha sede nel Palazzo Comunale della Città di Follonica.

La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, promuovendo iniziative di partecipazione democratica, informazione, ricerca e indagini finalizzate a prevenire, evidenziare ed eliminare ogni forma di discriminazione perseguendo l'obiettivo dell'inclusione e del rispetto di tutte le diversità.

Art. 2 **Compiti della Commissione**

La commissione esprime proposte e formula progetti d'intervento sulle finalità di cui all'art.1, in particolare:

- funge da osservatorio rispetto all'attuazione delle normative statali, regionali e locali con riferimento alla situazione di tutte le persone discriminate o vulnerabili;
- ascolta le istanze e i bisogni provenienti dalla cittadinanza tutta, propone azioni di intervento per eliminare le forme di discriminazione segnalate sul territorio locale;
- svolge attività informativa, propositiva e di assistenza per la realizzazione delle azioni positive di competenza dell'Ente comunale per la rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nell'ambito lavorativo;
- si impegna ad evidenziare forme di discriminazioni basate sulla differenza di genere nell'ambito del lavoro e della vita politica e sociale, con particolare riferimento alla realtà locale;
- si oppone, attraverso forme e strumenti idonei quali petizioni o risoluzioni, a qualsiasi violazione dei diritti umani e dei trattati internazionali che **garantiscono la dignità dei cittadini;**
- si impegna e fa sue le iniziative di solidarietà, cooperazione e partecipazione verso le **categorie sociali più deboli dei paesi in via di sviluppo;**
- propone iniziative per la diffusione della cultura delle pari opportunità considerata in tutti i suoi aspetti e ambiti di applicazione con particolare riferimento alle problematiche inerenti le pari opportunità nei rapporti tra coniugi, i casi di violenza nelle relazioni familiari, le molestie sessuali, la tutela ed il sostegno della maternità e della paternità .
- svolge un ruolo propositivo, consultivo e di collegamento nell'ambito delle attività connesse alla rete antiviolenza provinciale, attraverso il “Punto di Ascolto” istituito con deliberazione di G.C. n.105/2009 **o attraverso altri organismi di valenza anche sovracomunale che abbiano per finalità l' ascolto dei cittadini e la promozione di iniziative per l'abbattimento delle discriminazioni fondate sulla diversità di genere;**
- incentiva iniziative culturali, di informazione e di formazione al fine di promuovere le pari opportunità e l'eguaglianza coinvolgendo Scuole, Azienda Sanitaria Locale, Istituzioni;
- adotta forme di collaborazione e di contatto con le Commissioni pari opportunità provinciali, regionali e nazionali per la condivisione ed il raggiungimento di obiettivi comuni;
- collabora con le associazioni del volontariato presenti sul territorio che indirizzano la loro azione verso la salvaguardia dei diritti dei soggetti socialmente più deboli o discriminati.

Art. 3 **Composizione e durata**

La Commissione è formata da donne e uomini che siano interessati a condividere le finalità dell'istituzione, nonché da componenti delle associazioni e dei comitati formalmente costituiti ed operanti nel territorio del Comune di Follonica, che per Statuto o atto costitutivo si occupino di tematiche e problematiche relative a qualsiasi forma di discriminazione.

La Commissione è composta da 15 membri più n.1 referente nominato dal Punto d'Ascolto.

L'elenco dei componenti è formato d'ufficio previo avviso pubblico.

L'Assessore delegato, coadiuvato dall'ufficio, provvederà a redigere l'elenco delle designazioni validamente pervenute e a formulare una proposta di composizione tenendo conto della motivazione espressa delle persone liberamente candidate o designate da associazioni o comitati, dalla quale si possa evincere la condivisione delle finalità e dei requisiti di cui all'art. 1, eventualmente corredata di curriculum formativo e professionale.

Nell'elaborazione dell'elenco, si dovrà tenere conto anche della fascia d'età di appartenenza in modo da poter giungere alla stesura di un elenco di componenti che sia il più possibile rappresentativo di esigenze diverse (es. fasce di età: n. 5 membri under 35, n.5 membri della fascia compresa tra 35 e 50, n.5 membri over 50).

Se necessario (per la presenza di un numero di domande superiore al necessario o per la necessità di procedere alla scelta tra nominativi appartenenti alla medesima fascia anagrafica), si dovrà tener conto della data di presentazione al protocollo.

I nominativi compresi nel predetto elenco e la proposta di composizione della Commissione saranno sottoposte al Consiglio Comunale, che procederà a formalizzare con proprio atto la costituzione della stessa.

I candidati in esubero andranno a formare un elenco di "supplenti" dal quale poter attingere nel caso che, durante la vigenza della Commissione, alcuni dei membri nominati intendano lasciare il ruolo i decadano dallo stesso.

La durata in carica della Commissione coincide con quella del Consiglio Comunale.

Art. 4 **Funzionamento della Commissione**

L'assessore competente convoca la prima seduta della Commissione che è presieduta provvisoriamente dal componente più anziano.

Nel corso della prima seduta la Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, un Presidente e un vicepresidente.

Il Presidente rappresenta la Commissione, la presiede e ne coordina le attività, stabilendo l'ordine del giorno delle sedute, tenendo conto delle proposte formulate dai componenti nelle riunioni precedenti.

La Commissione è convocata dal Presidente mediante l'invio dell'ordine del giorno, all'indirizzo indicato dai componenti, ordinariamente non meno di **tre** giorni prima della data della seduta. L'invio è effettuato, dove possibile, utilizzando la posta elettronica.

Il Presidente è tenuto a convocare la commissione quando ne facciano richiesta **almeno 5** componenti. La richiesta deve pervenire per iscritto ed il Presidente è tenuto a riunire l'assemblea entro dieci giorni dalla data del ricevimento della richiesta.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Presidente o il suo vice.

La Commissione assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti e con voto palese; il voto segreto deve essere motivatamente richiesto da **un terzo** dei presenti: in questo caso la commissione approva a maggioranza dei presenti la modalità di voto e si prosegue come deliberato. I componenti che, senza giustificato motivo, siano stati assenti per tre sedute consecutive sono considerati decaduti.

Si può procedere d'ufficio alla sostituzione dei componenti in caso di dimissioni o decadenza, attingendo dall'elenco stilato in fase di composizione, seguendo l'ordine dello stesso, fino ad esaurimento degli iscritti.

Durante le sedute è redatto un verbale sommario, a cura di un componente della Commissione liberamente individuato.

E' facoltà di ogni singolo componente chiedere la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni. Il verbale, sottoscritto dal Presidente, sarà sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva.

Una copia dello stesso sarà consegnata all'Assessore di riferimento.

Art. 5 **Attività della Commissione**

La Commissione può svolgere la propria attività anche istituendo ed organizzando gruppi di lavoro tematici e può avvalersi di esperti esterni, nonché del supporto dei dirigenti, funzionari e dipendenti incaricati del Comune, **per quanto concerne gli aspetti procedurali ed amministrativi.**

Il programma del lavoro annuale, che riassume in linea generale le attività che si intendono svolgere in corso d'anno, deve essere comunicato preventivamente al dirigente del settore e all'Assessore competente, i quali possono chiedere approfondimenti o eventualmente concordare variazioni condivise.

La Commissione è tenuta, **entro il 31 gennaio** di ogni anno, ad inviare al Sindaco, all'Assessore di riferimento e al Presidente del Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Art. 6 **Oneri finanziari e personale**

La partecipazione all'attività della Commissione è a titolo gratuito.

Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su un apposito capitolo del Bilancio Comunale. Gli impegni di spesa sono assunti, su proposta della Commissione, con determinazione dirigenziale.

Il Dirigente è tenuto ad informare dell'attività l'Assessore competente, in modo da favorire la sinergia tra le attività e le iniziative promosse dalla commissione e le scelte di competenza della Giunta comunale.

Il funzionamento della Commissione è supportato dal personale comunale sulla base delle disposizioni operative impartite dal dirigente.